

Un MUSEO per l'ITALIA UNITA

In occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia riaprirà a Torino il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, completamente rinnovato e riallestito. A tagliare il nastro il 18 marzo 2011, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

La storia del museo

Il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano fu fondato nel 1878 dopo la morte del re Vittorio Emanuele II come «Ricordo nazionale di Vittorio Emanuele II» e destinato alla Mole Antonelliana, allora in via di completamento. L'obiettivo era di unificare in un solo edificio il simbolo della città di Torino e l'esposizione della memoria dell'unificazione italiana appena conclusa. Dopo alcune esposizioni provvisorie e parziali (nell'Esposizione genera-

le italiana del 1884 con materiali provenienti da tutta l'Italia e nel 1899), il Museo fu aperto al pubblico nella Mole Antonelliana nel 1908 con un primo allestimento completo. Nel 1938 fu trasferito al piano nobile di Palazzo Carignano, comprendendovi le due aule parlamentari autentiche ivi esistenti: quella della Camera Subalpina, l'unica in Europa tra quelle nate dalle costituzioni del 1848 ad essere sopravvissuta integra, e monumento nazionale dal 1898;

e la grandiosa aula destinata alla Camera del Parlamento del Regno d'Italia, con le volte affrescate da Francesco Gonin, costruita tra il 1864 e il 1872. Fu quello del 1938 il secondo allestimento. Il terzo fu realizzato tra il 1961 e il 1965, in occasione delle celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia. Da aprile 2006 il Museo è stato chiuso per il quarto rifacimento completo in previsione delle celebrazioni per i centocinquant'anni dell'Unità d'Italia nel 2011. ■

